

**Finanziaria Internazionale
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**Fondo comune di investimento aperto
OICVM italiano**

Fondo Finint Smart Bond

Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 07 FEBBRAIO 2024

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giovanni Perissinotto – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbrogì – Consigliere Delegato e Direttore Generale

dott.ssa Ivonne Forno – Consigliera indipendente

dott. Leonardo Pagni – Consigliere indipendente

dott. Paolo Gabriele – Consigliere

dott. Luca Dondi Dall’Orologio – Consigliere

dott.ssa Margherita Marchi – Consigliera

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Filippo Maria Berneri - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza - Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 29 DICEMBRE 2023	11
SEZIONE REDDITUALE AL 29 DICEMBRE 2023	15
NOTA INTEGRATIVA	19
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	19
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	24
SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	24
SEZIONE II – LE ATTIVITÀ	26
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	31
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	32
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	33
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO.....	34
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA.....	34
SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI	34
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	34
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	35
SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI.....	37
SEZIONE VI – IMPOSTE.....	37
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	38
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	40

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Europa

Situazione attuale

2023 all'insegna di un andamento positivo per tutte le asset classe di investimento, nonostante un andamento altalenante durante il corso dell'anno giustificato da timori di recessione conseguenti alle politiche monetarie restrittive messe in atto dalle banche centrali per contrastare il fenomeno dell'alto livello di inflazione iniziato nel corso del 2022. Le aspettative degli investitori nella direzione di una possibile contrazione dell'economia, soprattutto a partire dal secondo semestre, sono state parzialmente disattese da una relativa resilienza dell'economia reale rispetto alle dinamiche inflattive. In particolare, il mercato obbligazionario governativo ha tratto beneficio dall'aumento dei tassi di interesse, riscuotendo un discreto successo in termini di raccolta da parte degli investitori, attratti dal rinnovato appeal della remunerazione, soprattutto per quanto riguarda i paesi periferici (Italia, Spagna). Altrettanto interessante si è dimostrato anche l'andamento del contesto corporate che è riuscito a garantire una stabilità nelle performance grazie all'assenza di default significativi e di difficoltà nell'accesso al credito da parte di tale categoria di soggetti. Il mercato azionario in particolare si è rivelato la sorpresa dell'anno in termini di performance, con performance a doppia cifra nel contesto dei titoli large cap, soprattutto (ancora) nei mercati come quello Italiano e Spagnolo.

La situazione inflazionistica ha comunque provocato un rallentamento nel contesto delle piccole e medie imprese dove non si sono registrati andamenti coerenti con quanto riscontrato sui principali rappresentanti per capitalizzazione a livello di ogni singolo settore.

Gli interventi della BCE sono proseguiti nel corso di tutto l'arco dell'anno ottenendo come risultato una significativa riduzione del saggio d'inflazione nonostante sia ancora ritenuto a livelli elevati rispetto alla media tendenziale attesa.

Congiuntamente, l'unione ha proseguito nel programma di aiuti fiscali relativi al PNRR rivolti ai vari paesi riuscendo in questo modo a contribuire ad una crescita economica comunque positiva.

Il contesto è stato ulteriormente reso complesso dalle situazioni geopolitiche esistenti intorno all'area, con il conflitto ucraino ancora lontano da un presupposto di pacificazione e ulteriori focolai di preoccupazione rivenienti dalla rinnovata rottura nei rapporti israelo-palestinesi all'interno del contesto mediorientale.

In termini di aspettative, a dispetto dei risultati d'anno, la situazione appare comunque ancora in divenire, considerato che l'impatto sulla riduzione dell'inflazione rimane un obiettivo di medio termine e questo necessiterà una prosecuzione degli interventi anche nel corso dell'anno successivo per ritrovare una convergenza di risultati.

Temi centrali

Nel corso del 2023 i listini azionari europei hanno mostrato una significativa tenuta rispetto al contesto con performance anche a doppia cifra in alcuni specifici mercati. La situazione economica globale ha infatti inciso sulle prospettive di tutti i settori ed asset class, senza comunque generare eccessive criticità sul fronte del rischio di credito e sugli spread sovrani. Degna di considerazione rimane inoltre la rinnovata appetibilità sul fronte dei rendimenti governativi, come conseguenza



diretta dell'incremento dei tassi ufficiali operato nel corso dell'anno da parte delle banche centrali.

Il rallentamento economico della crescita globale a fine anno si è comunque dimostrato inferiore alle attese, indice dell'efficacia prospettica delle azioni messe in atto.

Politiche della Banca Centrale

2023 all'insegna della prosecuzione del nuovo paradigma da parte della Banca Centrale Europea, ora alle prese con il contenimento del saggio d'inflazione e l'obiettivo di riportarlo ad un livello pari al 2% nel medio periodo. Gli strumenti messi in atto sono da un lato lo stop all'acquisto delle emissioni di titoli di stato nazionali attraverso i programmi PEPP e APP (mantenendo comunque l'opzione della salvaguardia dei livelli di spread sovrani), già a partire dalla primavera 2022, unitamente al rialzo dei tassi di interesse, iniziato nell'autunno dell'anno, con l'intendimento di una prosecuzione di questo approccio fino a quando non vengano riscontrati adeguati riscontri macroeconomici circa la loro efficacia.

Stati Uniti

Situazione attuale

2023 relativamente positivo per l'economia statunitense, ancora alle prese con il rientro dell'inflazione verso i livelli obiettivo, con conseguente riduzione delle prospettive di crescita del paese nel corso dell'anno.

La FED ha provveduto a proseguire gli interventi iniziati nel corso dell'anno precedente, attraverso la messa in campo di un approccio monetario restrittivo con un programma di significativo rialzo dei tassi di interesse.

Il nuovo contesto di mercato ha avuto come conseguenza una dispersione della volatilità sui mercati lungo tutto l'arco dell'anno come conseguenza delle rinnovate incertezze sulle prospettive di crescita, ma ha comunque garantito di chiudere l'anno con performance positive nelle principali asset class di riferimento, dai treasuries ai principali comparti azionari.

La prospettiva di rialzo dei tassi ha accompagnato l'economia americana lungo tutto l'arco dell'anno e ha avuto come effetto un primo segnale di rallentamento del saggio di inflazione già a partire dalla primavera, indicazione dell'efficacia delle politiche messe in atto, ma altrettanto della necessità di prosecuzione delle stesse anche per l'anno venturo: l'aspettativa rimane sulla possibilità che la stretta monetaria venga allentata dati i risultati di riduzione dell'inflazione ritenendo questa opzione una garanzia che un eventuale rallentamento non faccia entrare l'economia in una fase di recessione generalizzata.

Temi centrali

Mercati finanziari positivi a fine anno, nonostante gli andamenti altalenanti lungo il corso dei trimestri, con evidente rallentamento in particolare del settore tecnologico, in recupero grazie alle rinnovate sfide imposte dall'introduzione dell'intelligenza artificiale.

Rendimenti interessanti anche sul fronte delle emissioni corporate, senza significative problematiche legate all'aumento delle percentuali di default potenziale. Analoghe considerazioni per quanto riguarda il contesto dei treasuries.

Materie prime, oro in primis, ritornano alla loro prerogativa di investimento decorrelato con andamenti coerenti con le



dinamiche dell'economia reale sottostante. Ritorno di interesse per il contesto delle criptovalute soprattutto sull'aspettativa che possano partire i primi strumenti regolamentati di investimento con tale asset class come benchmark (ETF).

l'inflazione, quindi, ha avuto anche quest'anno un ruolo chiave nell'aumento della volatilità dei mercati, con gli investitori alle prese con divergenti ipotesi circa gli effetti di medio termine delle politiche messe in atto per riportare l'economia in una traiettoria di crescita stabile e sicuramente rimarrà l'elemento centrale da monitorare anche per il prossimo futuro.

Politiche della Banca Centrale

La Federal Reserve ha proseguito per tutto il 2023 la politica iniziata nell'anno precedente volta a fronteggiare i livelli d'inflazione raggiunti mantenendo un approccio monetario restrittivo avente come strumento principale l'aumento progressivo dei tassi d'interesse ufficiali, da perseguire lungo tutto l'arco dell'anno fino ad un evidente stabilizzazione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico. Segnali di efficacia di tale approccio si sono iniziati a manifestare a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, con una progressiva riduzione del saggio mensile d'inflazione, ad indicazione della validità del timing d'intervento che si ritiene dovrà proseguire anche durante l'arco del prossimo anno, a scapito di un eventuale rallentamento per l'economia statunitense, ritenuto comunque transitorio in ottica di medio termine.

PREMESSA

Il Fondo Finint Smart Bond, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 27 aprile 2022.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 20 giugno 2022.

Il Fondo prevede quattro classi di quote, denominate quote di classe I e ID (destinate esclusivamente ai clienti professionali) e quote di classe R e RD (clientela retail).

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.

SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Smart Bond è un Fondo flessibile che mira all'accrescimento del valore del capitale investito mediante la gestione attiva di un portafoglio di strumenti finanziari diversificati e selezionati. Il Fondo può investire l'intero portafoglio in strumenti del mercato monetario e/o titoli di debito.

Il Fondo investe in misura superiore al 50% del portafoglio in strumenti obbligazionari e/o monetari di emittenti non governativi, indipendentemente dalla nazionalità dell'emittente e/o dal mercato di quotazione/trattazione, senza differenziazione settoriale e di dimensioni, aventi anche un rating inferiore ad investment grade. Il Fondo può detenere strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione nel limite del 10% del valore



complessivo netto del Fondo. Tali strumenti sono alienati nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti. L'investimento in OICR aperti, anche gestiti dalla SGR (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati") è limitato al 10% del totale delle attività.

Il Fondo può, altresì, investire fino al 100% dell'attivo in depositi bancari fermi restando i limiti normativi pro tempore vigenti. Il patrimonio del Fondo può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti dagli Emittenti di seguito indicati, a condizione che il Fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo: Stati dell'UE e/o dai rispettivi enti locali, Stati aderenti all'OCSE ovvero Organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (cd investment grade) se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno un'agenzia di Rating autorizzata ESMA. Il Fondo può altresì investire l'intero portafoglio in strumenti finanziari denominati in valuta estera, fermo restando che l'esposizione del Fondo al tasso di cambio non dovrà essere superiore al 20% del valore complessivo netto del Fondo. Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente. La duration complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) è compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 10 anni. Il Fondo non è soggetto ad alcuna restrizione in termini di Paese, area geografica, settore, durata, valuta o rating creditizio dell'emittente. Il Fondo può altresì detenere liquidità per esigenze di tesoreria. La valuta di base del Fondo è l'Euro; esso non intende fornire una copertura sistematica rispetto al rischio di cambio derivante dalle altre valute nel proprio portafoglio. Il Fondo può utilizzare future quotati e contratti a termine su valute ai fini di investimento per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità offerte dal mercato.

RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 29 dicembre 2023 il Fondo Finint Smart Bond presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 36.850.486 corrispondente ad un valore unitario pro quota pari ad Euro 534,553. Il Fondo ha realizzato un utile di esercizio pari ad Euro 1.922.736 con una performance annua positiva del 8,09%.

Le sottoscrizioni raccolte nell'esercizio sono state complessivamente pari a Euro 30.478.169, corrispondenti a 28.959,097 quote di classe I, 1.084,477 quote di classe ID, 25.313,777 di classe R e 4.199,762 quote di classe RD, e sono stati rimborsati Euro 6.693.798,53, equivalenti a 2.489,508 quote di classe I, 10.000,000 quote di classe ID, 484,275 di classe R e 179,174 quote di classe RD.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In una situazione dei mercati incerta in termini di prospettive per l'anno venturo, viste le molte incognite sulle aspettative di un rallentamento della ripresa dell'economia conseguente alle azioni di politica monetaria restrittiva operate dalle



banche centrali e sugli impatti di tali azioni sulla riduzione dell'attuale livello inflazionistico, rimane alta l'attenzione della gestione sul controllo e il monitoraggio del rischio come direttrice principale dello sviluppo della politica di gestione. Il focus target rimane il mercato obbligazionario europeo, con i settori investment grade favoriti e l'orizzonte temporale degli investimenti si manterrà sul medio periodo. Modifiche all'attuale assetto d'investimento verranno valutate durante tutto l'arco dell'esercizio come conseguenza di un eventuale mutamento delle condizioni generali dei mercati e della situazione economica generale.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 29 DICEMBRE 2023

Inizio 2024 all'insegna dell'andamento relativamente positivo dei mercati finanziari in linea con la ripresa evidenziatasi da fine novembre dell'anno appena trascorso, alla luce del miglioramento dei dati macroeconomici di fine anno, con una performance mensile del fondo al 31 gennaio 24 pari a +0,42%.

Il dato d'inflazione Europea del 31 dicembre 2023 indica una riduzione del livello attuale a +2,9% per l'area euro, principalmente dovuto ad una riduzione sul fronte dei prezzi energetici (gas in particolare).

Permangono, per il proseguo d'anno, le incognite relative all'inasprimento delle politiche restrittive delle banche centrali e l'eventuale effetto di rallentamento economico associato, unitamente alle incertezze geopolitiche causate dal perdurare del conflitto ucraino e mediorientale in attesa dell'election term statunitense per il rinnovo della presidenza.

È facoltà della SGR deliberare, secondo il proprio prudente apprezzamento e tenuto conto dell'interesse dei partecipanti, la distribuzione di proventi in misura inferiore al 100% ovvero la mancata distribuzione di proventi.

Il Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nella seduta del 7 febbraio 2024 ha deliberato:

- di approvare la Relazione di Gestione al 29 dicembre 2023;
- di procedere entro i successivi 30 giorni alla distribuzione dei proventi maturati nel corso del 2023 a favore dei titolari di quote delle classi ID e RD presenti alla data di approvazione della presente Relazione, per un importo complessivo di Euro 34.345,75 per la classe ID e di Euro 217.016,33 per la classe RD.

Di seguito si presenta la tabella riepilogativa dei proventi posti in distribuzione dal Fondo dall'avvio dell'operatività fino alla data della presente Relazione.



	Risultato di periodo	Risultato posto in distribuzione	Provento distribuibile Cl. ID	Provento distribuibile Cl. RD	Distribuzione di proventi realizzati nei periodi precedenti	Proventi realizzati ma non distribuiti
Situazione dall'avvio dell'operatività del Fondo al 30/12/2022	- 69.414					
Situazione anno 2023	1.922.736	251.362,08	34.345,75	217.016,33		

RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 29 dicembre 2023 il fondo non ha rapporti con la società capogruppo.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 29 dicembre 2023 sono state stipulate con Finint Private Bank, CFO S.p.A. e Allfunds Bank S.A.

Conegliano, lì 7 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato
Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 29 DICEMBRE 2023**

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	32.515.249	87,80	9.094.648	81.29
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di stato	6.828.109	18,44	657.394	5.88
A1.2 altri	25.687.140	69,36	8.437.254	75.42
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	423.740	1,14		
B1. Titoli di debito	423.740	1,14		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	3.603.244	9,73	1.967.505	17.59
F1. Liquidità disponibile	3.603.244	9,73	2.357.949	21.08
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-390.444	-3.49
G. ALTRE ATTIVITÀ	490.821	1,33	125.151	1.12
G1. Ratei attivi	487.009	1,32	120.355	1.08
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	3.813	0,01	4.796	0.04
TOTALE ATTIVITÀ	37.033.055	100,00	11.187.304	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		-735
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	-182.569	-43.191
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-182.569	-41.062
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		-2.129
TOTALE PASSIVITÀ	-182.569	-43.926
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	36.850.486	11.143.378
Quote di Classe I	17.472.324	2.826.423
Quote di Classe ID	653.758	4.993.115
Quote di Classe R	14.629.657	1.483.153
Quote di Classe RD	4.094.747	1.840.687
Numero delle quote in circolazione	68.936,957	22.532,801
Quote di Classe I	32.056,501	5.586,912
Quote di Classe ID	1.231,418	10.146,941
Quote di Classe R	27.868,227	3.038,725
Quote di Classe RD	7.780,811	3.760,223
Valore unitario delle quote		
Quote di Classe I	545,048	505,901
Quote di Classe ID	530,898	492,081
Quote di Classe R	524,958	488,084
Quote di Classe RD	526,262	489,515



Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe I	28.959,097
Quote rimborsate di Classe I	2.489,508
Quote emesse di Classe ID	1.084,477
Quote rimborsate di Classe ID	10.000,000
Quote emessi di Classe R	25.313,777
Quote rimborsate di Classe R	484,275
Quote emesse di Classe RD	4.199,762
Quote rimborsate di Classe RD	179,174

SEZIONE REDDITUALE

**SEZIONE REDDITUALE AL 29 DICEMBRE 2023**

	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	970.618		151.136	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	970.618		151.136	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	271.887		-2.782	
A2.1 Titoli di debito	271.887		-2.782	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.036.604		-128.170	
A3.1 Titoli di debito	1.036.604		-128.170	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		2.279.109		20.184
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	41.081			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	41.081			
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	22.424			
B3.1 Titoli di debito	22.424			
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		63.505		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				



C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		2.342.613		20.184
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		2.342.613		20.184
H. ONERI DI GESTIONE	-452.244		-86.357	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-401.843		-53.105	
Quote di Classe I	-160.141		-10.128	
Quote di Classe ID	-53.497		-33.242	
Quote di Classe R	-135.427		-3.606	
Quote di Classe RD	-52.778		6.129	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-6.769		-82	
Quote di Classe I	-2.691			
Quote di Classe ID	-1.343			
Quote di Classe R	-1.896			
Quote di Classe RD	-839			



H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-16.707		-8.883	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-12.395		-10.511	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-14.530		-13.776	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (crf. Tit. V. Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	32.367		-3.241	
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	29.943			
I2. Altri ricavi	2.434		333	
I3. Altri oneri	-10		-3.574	
Risultato della gestione prima delle imposte		1.922.736		-69.414
L. IMPOSTE				
L1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2. Risparmio di imposta				
L3. Altre imposte				
Utile / perdita dell'esercizio		1.922.736		-69.414
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe I		840.628		-17.211
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe ID		251.619		-31.258
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe R		618.528		-9.361
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe RD		211.962		-11.584

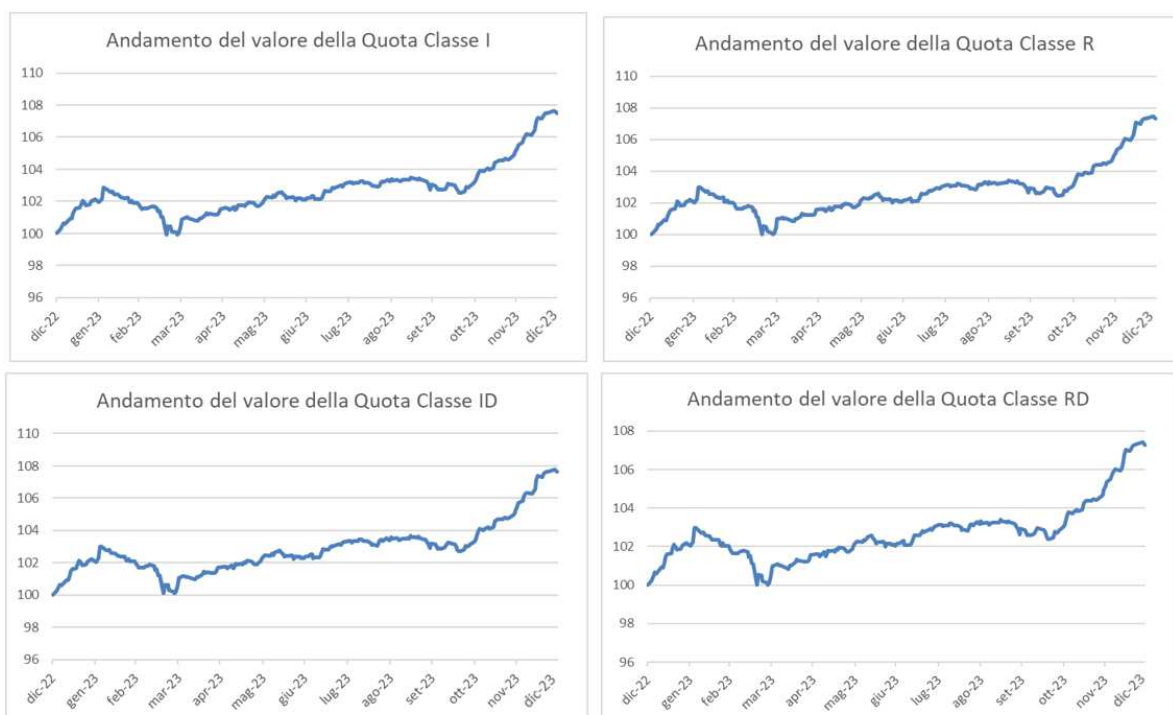
NOTA INTEGRATIVA



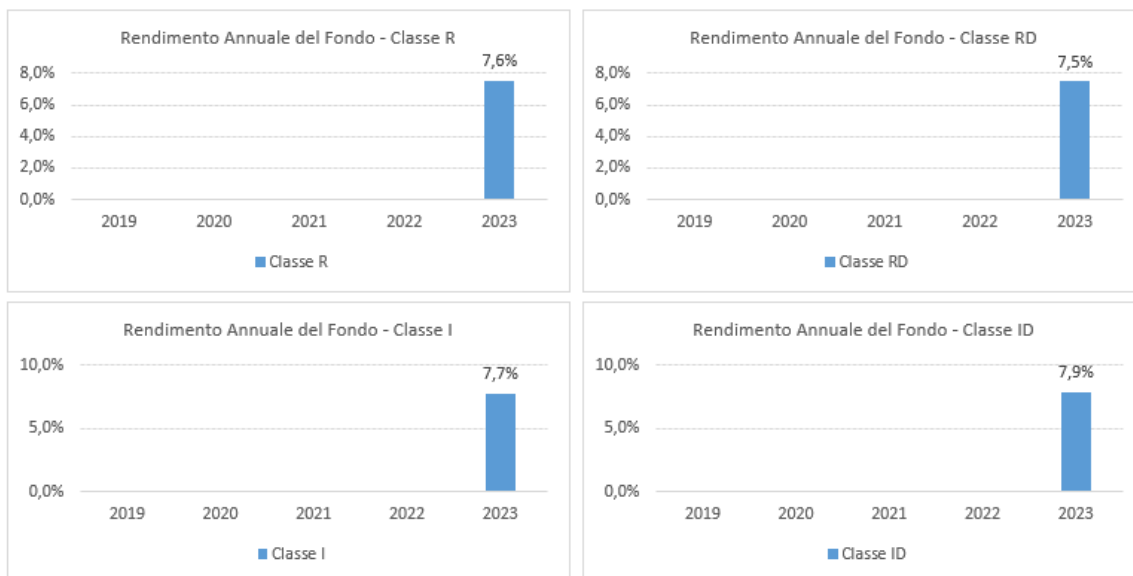
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del Valore della Quota

1. Si riporta di seguito l'evoluzione giornaliera del valore delle quote nel corso dell'ultimo anno. Non esiste un *benchmark* di riferimento per il Fondo. I valori sono normalizzati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.



2. Nei grafici seguenti sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo. I dati di rendimento del fondo, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso). A partire dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.



3. Il Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. ha deliberato di procedere con la distribuzione dei proventi maturati nel 2023 che alla data del 29.12.2023 ammontavano complessivamente ad Euro 251.362,08
4. Al 29 dicembre 2023 le quote del Fondo, che non sono collocate e trattate in mercati regolamentati, sono quotate come segue:
- Classe I valore quota Euro 545,05
 - Classe ID valore quota Euro 530,90
 - Classe R valore quota Euro 524,96
 - Classe RD valore quota Euro 526,26

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Classe I	
Valore minimo al 28/03/2023	505,501
Valore massimo al 27/12/2023	545,890
Valore quota all'inizio dell'esercizio	507,153
Valore quota alla fine dell'esercizio	545,048
Classe ID	
Valore minimo al 28/03/2023	492,597
Valore massimo al 27/12/2023	531,733
Valore quota all'inizio dell'esercizio	493,300
Valore quota alla fine dell'esercizio	530,898
Classe R	



Valore minimo al 28/03/2023	489,272
Valore massimo al 27/12/2023	525,781
Valore quota all'inizio dell'esercizio	477,308
Valore quota alla fine dell'esercizio	524,958
Classe RD	
Valore minimo al 28/03/2023	489,505
Valore massimo al 27/12/2023	527,089
Valore quota all'inizio dell'esercizio	489,515
Valore quota alla fine dell'esercizio	526,262

5. La SGR nella gestione del Fondo adotta una strategia di *asset allocation* caratterizzata da un'attenta politica di diversificazione per minimizzare la componente di rischio non sistematico.

L'attività del Fondo comporta l'esposizione a diverse tipologie di rischio:

Rischio	Descrizione	Controllo	Copertura/ Mitigazione del rischio
Liquidity Risk	Consiste nel rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di liquidità a causa dell'insufficienza dei mezzi propri rispetto alle passività, del non ottimale bilanciamento tra attività prontamente liquidabili e passività prontamente esigibili o di una non corretta previsione e gestione dei flussi in entrata e in uscita.	1-Verifica flussi dei sottoscrittori (entrate/uscite). 2-Verifica del potenziale fabbisogno di liquidità derivante dall'operatività e dalle sottoscrizioni e rimborsi di quote. 3- Monitoraggio giornaliero del saldo di liquidità tramite DB interno aggiornato con flusso proveniente dal depositario.	1 – <i>Notice period</i> 2 – Limiti all'esposizione in titoli illiquidi.
Market Risk	Consiste nella possibilità che i titoli detenuti dal Fondo subiscano una perdita in conto capitale nel periodo di detenzione. Nell'investimento in azioni tale rischio è connesso alle prospettive reddituali delle società e al mutamento del contesto macroeconomico e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito. Nell'investimento in obbligazioni, tale rischio dipende dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dal merito creditizio della società emittente.	1-Valutazione del portafoglio continuativa <i>mark to market</i> . 2-Simulazioni della potenziale perdita del portafoglio in scenari avversi (VaR). 3- Analisi di <i>stress</i> sui diversi fattori di rischio del portafoglio. 4-Stima della volatilità storica dei titoli in portafoglio.	1-Limiti all'esposizione in titoli a livello di asset class. 2- Limiti di Leva finanziaria. 3- Limiti di VaR.



Rischio di concentrazione	Rischio di perdite dovute a concentrazioni su particolari controparti, emittenti, settori e paesi.	1- Monitoraggio dell'esposizione del portafoglio suddivisa per settore, area geografica ed emittente.	1- Limiti all'esposizione su singolo emittente, singola area geografica e singolo settore.
Rischio cambio	Consiste nel deprezzamento dei titoli espressi in divisa estera dovuto ad avverse oscillazioni dei tassi di cambio.	1-Verifica valuta dei titoli in portafoglio e determinazione dell'esposizione attuale e potenziale futura.	1-Gli investimenti saranno prevalentemente in Euro.

I fattori di rischio sopra citati sono oggetto di monitoraggio attraverso modelli sviluppati internamente.

Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato dei titoli presenti in portafoglio avviene su base giornaliera da parte dell'unità di *Risk Management*. L'analisi viene effettuata tramite analisi di scenario e di *stress* sui fattori di rischio individuati e tramite la quantificazione dell'attuale esposizione al rischio, confrontandone il valore con i limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi incrociata dell'esposizione e dei rendimenti attesi del portafoglio si cerca di individuare eventuali concentrazioni di rischio oppure la presenza di rischio non remunerato all'interno del portafoglio.

In questo contesto assumono particolare importanza le analisi di *Value at Risk* e di *Stress test*.

1) *Value at Risk*

L'analisi di VaR viene effettuata con frequenza giornaliera ed è utilizzata al fine di stimare la massima perdita potenziale del portafoglio ad orizzonti temporali ed a intervalli di confidenza prestabiliti (99% a 1 giorno).

Gli indicatori suddetti, essendo delle stime statistiche, vengono sottoposti a procedure di *back-testing* in cui si valuta il numero di violazioni registrato e lo si confronta con quello atteso.

2) *Stress Test*

L'analisi di *stress test* si pone lo scopo di verificare i risultati economici del portafoglio nel caso di variazioni significative dei fattori di rischio. Per quanto riguarda il Fondo i fattori di rischio sottoposti a *stress* sono:

- i prezzi dei titoli azionari;
- le volatilità dei prezzi dei titoli azionari;
- Stima della curva dei tassi futuri per la parte obbligazionaria.

Gli scenari ipotizzati prevedono l'imposizione di variazioni percentuali rispetto ai valori attuali e la rappresentazione grafica dei risultati sotto forma matriciale. L'analisi viene ripetuta a diversi orizzonti temporali al fine di verificare la modifica che avviene nella curva di profitto atteso con il passare del tempo.

Rischio di Liquidità

Il saldo di liquidità del Fondo viene monitorato periodicamente tramite un database interno aggiornato tramite un flusso derivante dal depositario.

I casi in cui il Fondo deve far fronte a fabbisogni di liquidità sono i seguenti:

- acquisto di titoli;
- richiesta di rimborsi da parte dei sottoscrittori.

La procedura di rimborso delle quote indicata nel Regolamento del Fondo prevede un periodo di tempo di massimi 15 giorni per il pagamento del riscatto della quota, e di conseguenza permette di usufruire di un lasso temporale adeguato,



per reperire la liquidità necessaria. A riguardo le attività del Fondo sono investite in via maggioritaria (limite del 90% min delle attività) in strumenti finanziari quotati e caratterizzati da un'elevata liquidità e tali da garantire una pronta dismissione in caso vi fosse la necessità di reperire risorse di cassa. In ogni caso il Fondo ha un limite alla leva finanziaria del portafoglio pari ad 1.

Rischio cambio

Il Fondo può essere esposto al rischio cambio in quanto può assumere esposizioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio Concentrazione.

Il rischio di concentrazione consiste nell'eventualità di subire delle perdite a causa della scarsa diversificazione del portafoglio. Sebbene il Regolamento del Fondo preveda che esso non sia soggetto ad alcuna restrizione in termini di Paese, area geografica e settore, la gestione attiva ha l'obiettivo di garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio. Il rischio di concentrazione è monitorato quotidianamente.



Parte B – Le Attività, le Passività e il Valore Complessivo Netto

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale. Tale presunzione poggia sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa continuare la regolare operatività fino al termine della propria durata come meglio precisato nella relazione degli amministratori. Nella redazione della Relazione sono stati applicati i principi contabili previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche per la tipologia di Fondo in oggetto. Gli schemi relativi a voci che non presentano alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto e che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

Ove non diversamente specificato, gli importi sono espressi in Euro.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati.

a) Contabilizzazione delle operazioni

- le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati;
- le commissioni di acquisto e vendita sono rilevate alla data dell'operazione;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo ha luogo nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa;
- i dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati alla data dello stacco o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso;
- gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

- le azioni e gli strumenti assimilabili quotati sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione relativo alla data cui si riferisce la valutazione;
- la valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento;
- i titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base del prezzo *bid* di fine giornata fornito dalla fonte <CBBT> di Bloomberg. Qualora tale fonte prezzo non fosse disponibile, verrà utilizzata la fonte <BGN> di Bloomberg o, se non disponibile, la fonte <BVAL> di Bloomberg o, se non disponibile, il prezzo *bid* fornito dal contribuente ritenuto più significativo in ottica prudenziali.
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non quotati è effettuata mediante la stima del presumibile valore



di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dagli organi responsabili della Società di gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione del mercato con particolare riferimento all'andamento dei tassi;

- per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli che, pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, presentano volumi di negoziazione poco rilevanti e una ridotta frequenza degli scambi tale da non consentire la formazione di prezzi significativi.

c) Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sostitutiva in quanto l'operatività del Fondo è stata avviata dopo l'abrogazione del regime di tassazione in capo al fondo per i fondi italiani diversi da quelli immobiliari.

Si ricorda che l'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (di seguito Decreto), ha apportato rilevanti modifiche al regime di tassazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano e dei fondi lussemburghesi storici. In particolare, a decorrere dal 1° luglio 2011, sul risultato maturato della gestione del fondo non è più dovuta l'imposta sostitutiva del 12,50% di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, e la tassazione avviene in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

d) Incentivi

Sulla disciplina in tema di incentivi, sui pagamenti che gli intermediari eseguono o ricevono in relazione alle prestazioni di servizi di investimento, di servizi accessori e del servizio di gestione collettiva del risparmio, si riportano di seguito gli incentivi pagati nel corso dell'esercizio per l'attività di collocamento, segnalazione e consulenza:

- collocamento Euro 50.402
- nessun pagamento per attività di segnalazione
- nessun pagamento per attività di consulenza



SEZIONE II – LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti del Fondo al 29 dicembre 2023 in base a:

a) *Elenco analitico degli strumenti detenuti dal Fondo*

Tabella 1: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 29/12/2023	VALORE DI MERCATO AL 29/12/2023	% SUL TOTALE ATTIVO
DE000BU0E030	BUBILL 0 03/20/24	EUR	1.500.000,00	1.488.360,00	4,02%
IT0005174906	BTPS 0.4 04/11/24	EUR	1.500.000,00	1.483.935,00	4,01%
DE000BU0E063	BUBILL 0 06/19/24	EUR	1.000.000,00	965.119,71	2,61%
XS2254184547	VRITAS 12/27	EUR	100.000,00	87.511,00	0,24%
IT0005571960	BOTS 0 05/31/24	EUR	1.300.000,00	1.276.633,67	3,45%
XS2673808726	ISPIM 5 1/8 08/29/31	EUR	1.000.000,00	1.064.370,00	2,87%
XS2644936259	TPEIR 7 1/4 07/13/28	EUR	1.000.000,00	1.046.960,00	2,83%
FR001400KL23	PRAEFP 5,5 09/19/28	EUR	1.000.000,00	1.045.510,00	2,82%
XS2617442525	VW 4 1/4 01/07/26	EUR	1.000.000,00	1.010.890,00	2,73%
FR001400MLX3	ILDFF 5 3/8 02/15/29	EUR	1.000.000,00	1.024.210,00	2,77%
XS1935256369	TITIM 4 04/11/24	EUR	1.000.000,00	995.240,00	2,69%
XS2355604880	IGBOND 2 1/2 06/24/28	EUR	1.000.000,00	934.170,00	2,52%
XS2049823763	RBAIV 1 1/2 03/12/30	EUR	1.000.000,00	930.260,00	2,51%
XS2267889991	ATOSTR 2 12/04/28	EUR	1.000.000,00	917.590,00	2,48%
XS2678939427	ISPIM 9 1/8 PERP	EUR	800.000,00	879.176,00	2,37%
XS2334857138	ENIIM 2 3/4 PERP	EUR	1.000.000,00	856.710,00	2,31%
FR001400MF86	ENGIFP 3 7/8 12/06/33	EUR	800.000,00	826.568,00	2,23%
XS2124192654	IFIM 06/24	EUR	800.000,00	785.456,00	2,12%
XS2656537664	LEASYS 4 1/2 07/26/26	EUR	700.000,00	711.942,00	1,92%
XS2528155893	SABSM 5 3/8 09/08/26	EUR	700.000,00	713.307,00	1,93%
IT0005517195	BTPS 1.6 11/22/28	EUR	700.000,00	676.186,00	1,83%
XS2306601746	EZJLN 1 7/8 03/03/28	EUR	700.000,00	653.499,00	1,76%
XS2640904319	ALPHA 6 7/8 06/27/29	EUR	600.000,00	637.344,00	1,72%
XS2110110686	MONTE 2 5/8	EUR	600.000,00	584.136,00	1,58%
XS2675884576	VW 7 1/2 PERP	EUR	500.000,00	542.935,00	1,47%
XS2585964476	CASSAC 5,885 02/16/27	EUR	500.000,00	517.585,00	1,40%
XS2558592932	ETEGA 7 1/4 11/22/27	EUR	500.000,00	538.725,00	1,45%
XS2593107258	MONTE 6 3/4 03/02/26	EUR	500.000,00	510.355,00	1,38%
XS2690055996	BANIJA 7 05/01/29	EUR	500.000,00	526.320,00	1,42%
XS2679904768	CAJAMA 7 1/2 09/14/29	EUR	500.000,00	523.605,00	1,41%
FR001400F877	SOCGEN 7 7/8 PERP	EUR	500.000,00	514.585,00	1,39%
XS2588885025	UCGIM 4,45 02/16/29	EUR	500.000,00	511.175,00	1,38%
XS2677668357	IMCDNA 4 7/8 09/18/28	EUR	500.000,00	523.085,00	1,41%
XS2720095970	TPR 5 7/8 11/27/31	EUR	500.000,00	524.640,00	1,42%
IT0005570988	UCGIM 4.6 02/14/30	EUR	500.000,00	520.845,00	1,41%
IT0005561888	BTPS 4 11/15/30	EUR	500.000,00	521.005,00	1,41%



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 29/12/2023	VALORE DI MERCATO AL 29/12/2023	% SUL TOTALE ATTIVO
XS2586123965	F 4.867 08/03/27	EUR	500.000,00	513.585,00	1,39%
PTBCP20M0058	BCPPL 5 5/8 10/02/26	EUR	500.000,00	513.260,00	1,39%
XS2720896047	LEASYS 4 5/8 02/16/27	EUR	500.000,00	512.420,00	1,38%
FR00140019F5	ARVASL 4 5/8 12/02/24	EUR	500.000,00	501.865,00	1,36%
XS2337064856	GRUPHA 3 5/8 11/15/26	EUR	500.000,00	492.355,00	1,33%
XS2238279181	SEASPA 3 1/2 10/09/25	EUR	500.000,00	489.420,00	1,32%
XS2225157424	VOD 2 5/8 08/27/2080	EUR	500.000,00	473.850,00	1,28%
FR0014001NN8	FRTR 0,5 05/25/2072	EUR	1.000.000,00	416.870,00	1,13%
XS2728486536	TPEIR 6 3/4 12/05/29	EUR	300.000,00	314.397,00	0,85%
XS2530769921	BPOPAA 9 09/09/32	EUR	200.000,00	216.794,00	0,59%
XS2539425095	BOVMV 10 12/06/27	EUR	200.000,00	217.128,00	0,59%
XS2570955505	BNCMCC 10 1/2 12/29/32	EUR	200.000,00	206.946,00	0,56%
XS2066721965	ROSINI FLOAT 10/30/25	EUR	200.000,00	200.156,00	0,54%
Totale				32.938.989,38	88,94%

b) *asset class*

TIPOLOGIA ASSET CLASS	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 29/12/2023	% SUL TOTALE ATTIVO
Financial Senior	EUR	10.044.158	27,12
Financial Sub	EUR	2.747.761	7,42
Senior IG	EUR	8.095.729	21,86
Senior HY	EUR	5.223.232	14,10
Governativi	EUR	6.828.109	18,44
Liquidità	EUR	3.603.244	9,73
TOTALE	EUR	32.938.989	98,67

c) *Paese del collaterale*

PAESE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 29/12/2023	% SUL TOTALE ATTIVO
ITALIA	EUR	14.325.431	38,68
AUSTRIA	EUR	930.260	2,51
FRANCIA	EUR	4.855.928	13,11
REGNO UNITO	EUR	1.408.020	3,80
GRECIA	EUR	2.537.426	6,85
PAESI BASSI	EUR	1.719.519	4,64
PORTOGALLO	EUR	513.260	1,39
SPAGNA	EUR	1.236.912	3,34
STATI UNITI	EUR	1.038.225	2,80
LUSSEMBURGO	EUR	200.156	0,54
GERMANIA	EUR	3.956.725	10,68



MALTA	EUR	217.128	0,59
TOTALE	EUR	32.938.989	88,94

d) *Settore*

SETTORE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 29/12/2023	% SUL TOTALE ATTIVO
Financial	EUR	12.791.919	34,54
Energy	EUR	856.710	18,44
Government	EUR	6.828.109	11,60
Industrial	EUR	489.420	11,53
Consumer, Cyclical	EUR	4.294.954	6,73
Utilities	EUR	914.079	2,47
Consumer, Non-cyclical	EUR	4.270.498	2,31
Communications	EUR	2.493.300	1,32
TOTALE	EUR	32.938.989	88,94

II. 1 Strumenti Finanziari Quotati

Tabella 2: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di Stato	3.957.760	2.870.350		
- di altri enti pubblici				
- di banche	5.373.098	6.995.081		
- di altri	4.570.833	8.748.128		
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali				
- in valore assoluto	13.901.691	18.613.559		
- in percentuale del totale attività	37,54	50,26		
Totale complessivo	32.515.250			



Tabella 3: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	13.901.691	18.613.559		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali				
- in valore assoluto	13.901.691	18.613.559		
- in percentuale del totale delle attività	37,54	50,26		
Totale complessivo Euro	32.515.250			

Tabella 4: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. Titoli di debito		
A1.1 titoli di stato	11.973.425	7.292.572
A1.2 altri	45.040.411	27.432.455
A2. Titoli di capitale		
A3. Parti di OICR		
Totale	57.013.836	34.725.027

II. 2 Strumenti Finanziari Non Quotati

Tabella 5: ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	423.740			
- di altri				
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				



- altri (specificare)				
Totali				
- in valore assoluto		423.740		
- in percentuale del totale delle attività		1,14		
Totale complessivo Euro	423.740			

Tabella 6: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito	745.090	453.807
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
Totale	745.090	453.807

II. 3 Titoli di Debito

I titoli di debito che compongono il portafoglio del Fondo sono costituiti principalmente da obbligazioni societarie, governative e, in via residuale, da altre categorie di strumenti finanziari quali obbligazioni subordinate e convertibili. Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei titoli di debito in funzione della durata finanziaria (*duration*) modificata.

Tabella 7: esposizione per duration

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3	maggiore di 3
Euro	7.496.609	5.225.821	20.216.559
Totale complessivo Euro	32.938.989		

II. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 29 dicembre 2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati che diano luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo.

II. 5 Depositi Bancari

Nel corso dell'anno 2023 il Fondo non ha effettuato investimenti della propria liquidità nella gestione di depositi bancari (Time Deposit).

II. 6 Pronti Contro Termine Attivi e Operazioni Assimilate

Tale tipologia di investimento non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.



II. 7 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

II. 8 Posizione Netta di Liquidità

La voce F1 è costituita dal saldo della liquidità disponibile depositata nel conto gestione presso il Depositario, per un importo totale pari ad Euro 3.603.244.

II. 9 Altre Attività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 8: G. Altre Attività

	Al 29/12/2023
RATEI SU TITOLI DI STATO IT	13.754
RATEI SU TITOLI DI STATO ES	21.108
RATEI SU OBBL. QUOTATE IT	226.242
RATEI SU OBBL. NON QUOTATE IT	5.459
RATEI SU OBBL. QUOTATE ES	214.813
RISCONTI ATT DIVERSI	5.632
CREDITI PER CEDOLE DA INCASSARE	3.813
Totale Altre Attività	490.821

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III. 1 Finanziamenti Ricevuti

Il Fondo non ha finanziamenti passivi in essere al 29 dicembre 2023.

III. 2 Pronti Contro Termine Passivi e Operazioni Assimilate

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine passivi nel corso dell'esercizio.

III. 3 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

III. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 29 dicembre 2023 non sono presenti strumenti finanziari che diano luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III. 5 Debiti verso i Partecipanti

Al 29 dicembre 2023 non sono presenti debiti verso i partecipanti.

III. 6 Altre Passività

Il dettaglio della voce è il seguente.



Tabella 9: Altre Passività

	Al 29/12/2023
Debiti verso SGR per Commissioni di Gestione	- 91.667
Debiti verso SGR per Commissioni di Incentivo	- 77.625
Debiti verso Società di Revisione	- 9.103
Ratei per commissioni Depositario	- 4.174
Totale Altre Passività	- 182.569

Il debito verso SGR per commissioni di gestione fa riferimento alle commissioni maturate nel IV trimestre 2023, non ancora corrisposte secondo le previsioni del Regolamento del Fondo.

Il debito verso SGR per commissioni di incentivo fa riferimento alle commissioni maturate nel dicembre 2023, non ancora corrisposte secondo le previsioni del Regolamento del Fondo.

I “ratei per commissioni Depositario” sono relativi alle commissioni dovute a State Street Bank GmbH per l’espletamento delle funzioni istituzionali con riferimento al IV trimestre 2023.

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

1. Il valore complessivo netto del Fondo al 29 dicembre 2023 pari ad Euro 36.850.486 così suddiviso in quote Classe I 32.056,501, Classe ID 1.231,418, Classe R 27.868,227 e Classe RD 7.780,811
2. Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra la data di avvio del Fondo ed il 30 dicembre 2022 sono illustrate nella tabella seguente.

Tabella 10: Variazioni del patrimonio netto

		Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		11.143.378	0
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	30.478.169	11.239.665
	- sottoscrizioni singole	25.827.535	11.184.686
	- piani di accumulo	4.650.634	54.979
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	1.922.736	11.239.665
Decrementi	a) rimborsi:	- 6.693.799	- 26.872
	- riscatti	- 6.693.799	- 26.872
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		-69.415
Patrimonio netto a fine periodo		36.850.486	11.143.378

*SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI*

1. Alla data della presente Relazione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati.
2. Non sussistono altresì rapporti con altre società del gruppo per quanto concerne le attività e le passività
3. Al 29 dicembre 2032 non vi sono attività o passività detenute in valuta diversa dall'Euro.



Parte C – Il Risultato Economico dell'Esercizio

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I. 1 Risultato delle Operazioni su Strumenti Finanziari

I proventi da investimenti al 29 dicembre 2023 sono complessivamente pari ad Euro 1.011.699

Tabella 11: risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze / minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1- Titoli di debito	393.720		1.036.604	
2- Titoli di capitale				
3- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1- Titoli di debito	-121.834		22.424	
2- Titoli di capitale				
3- Parti di OICR				

I. 2 Strumenti Finanziari Derivati

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Il Fondo non ha avuto componenti economiche alla "gestione cambi".

Il Fondo non ha utilizzato nessuna forma di finanziamento passivo.



SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV. 1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci G-H della Sezione Reddittuale della Relazione.

Tabella 12: oneri di gestione

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto ¹	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	- 255	- 1,132						
- provvigioni di base	- 255	- 1,132						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	- 7	- 0,030						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	-						
4) Compenso del depositario	- 17	- 0,074						
5) Spese di revisione del Fondo	- 14	- 0,064						
6) Spese legali e giudiziarie	-	-						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota eventuale pubblicazione del prospetto informativo	-12	-0,055						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo								
- Spese bancarie	-0,05	-0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI	- 306	- 1,355						
10) Provvigioni di incentivo	- 147	- 0,694						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	-	-						
- su titoli azionari	-	-						
- su titoli di debito	-	-						
- su derivati	-	-						
- altri	-	-						
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo (voce G)	-	-						
13) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo (voce L)	-	-						
TOTALE SPESE	- 452	- 2,004						

¹ Calcolato come media del periodo



IV. 2 Provvigione di incentivo

Ai sensi del Regolamento del Fondo, la provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è dovuta qualora il valore unitario della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa nel giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di inizio dell'operatività del Fondo e il precedente giorno di valorizzazione (High Water Mark Assoluto). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo è pari al 10% (dieci per cento) dell'incremento percentuale registrato dal valore unitario della quota del fondo rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo Netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto.

In conclusione, per la determinazione della provvigione di incentivo non si fa riferimento ad un parametro predeterminato, ma al valore unitario della quota, seguendo un criterio di high water mark assoluto.

Le commissioni complessivamente maturate nel corso dell'esercizio 2023 sono pari a 146.532.

IV. 3 Remunerazioni

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati che vengono di seguito riportati si riferiscono al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023. Per retribuzione complessiva nella sua componente fissa si intende la retribuzione annuale lorda contrattualizzata con i dipendenti della Società tramite contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), comprensiva degli oneri sociali a carico dell'azienda, mentre per componente variabile si intende il premio annuale, ove previsto, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il premio annuale è stabilito attraverso criteri basati su molteplici parametri che tengono conto di rischi assunti in un orizzonte temporale almeno triennale. In ogni caso, si fa presente, che tra i parametri identificati dalla Società non vi è alcuna correlazione legata alla performance attesa dell'OICR. Nella Relazione di Gestione sono quindi inclusi i ratei dei premi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione del budget 2023, i quali, una volta verificati sui dati di consuntivo di fine anno, vengono corrisposti ai dipendenti nel corso del secondo trimestre dell'anno successivo.

- Nel corso dell'esercizio 2023 la retribuzione complessiva ammonta ad Euro 8.863.242 ed è suddivisa in componente fissa per Euro 7.730.895 e componente variabile per Euro 1.132.347. Le risorse al 31 dicembre 2023 sono 129, full time equivalent 120.
- Con riferimento all'alta dirigenza si informa che gli emolumenti, così come deliberati dalle Assemblee dei Soci del 26 aprile 2023 e 25 settembre 2023, ammontano ad Euro 155.000 su base annua.
- La componente fissa e variabile del personale coinvolto nella gestione del comparto è stata calcolata secondo analisi di allocazione del tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR nella gestione del fondo (si fa particolare riferimento al tempo dedicato dal fund manager e dei suoi assistenti, dai dirigenti delle divisioni coinvolte, dalla struttura back office, affari societari, ufficio clienti oltre tutte le strutture di controllo previste quali risk management, compliance e internal audit). Al 31 dicembre 2023 la componente fissa ammonta ad euro 111.210 mentre la componente variabile è pari ad euro 23.596.



- La componente fissa e variabile allocata al comparto così come definita al punto precedente copre l'1,52% del valore complessivo. Il numero di beneficiari è composto da n. 3 persone direttamente dedicate alla gestione del comparto oltre alle funzioni trasversali di gestione e di controllo che sono dedicate su tutti i prodotti della società.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI

La voce "Altri ricavi" comprende gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide per Euro 29.943, sopravvenienze attive per Euro 2.127, Euro 304 per commissioni attive su regolamenti titoli tardivi ed Euro 4 per arrotondamenti attivi. La voce "Altri oneri" contiene Euro 9 di sopravvenienze passive ed Euro 1 di arrotondamenti passivi.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Non figurano importi relativi a tale voce.



Parte D – Altre Informazioni

1. Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni di copertura rischi sul portafoglio.
2. Non sono stati corrisposti oneri di intermediazione nel corso dell'esercizio
3. Non si rilevano utilità ricevute dalla SGR ulteriori rispetto alle attività riflesse nelle commissioni di gestione.
4. Non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.
5. Il turnover del Fondo è pari a 216,13 % ed è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tabella 13: Turnover del Fondo

Turnover	Fondo Finint SMART BOND
Acquisti nel periodo	57.758.927 a
Vendite nel periodo	35.178.834 b
Sottoscrizioni	30.478.169 c
Rimborsi	6.693.799 d
Patrimonio medio	25.801.840 e
Turnover %	216,13% (a+b-c-d)/e

6. Il Fondo non dispone di un Prime Broker.
7. Il Fondo mantiene un valore di leva finanziaria pari ad 1 nel corso dell'anno 2023, come imposto da regolamento.
8. La SGR non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Conegliano, lì 7 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Relazione di gestione per l'esercizio chiuso al 29 dicembre 2023
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Fondo Finint Smart Bond"

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fondo Finint Smart Bond"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

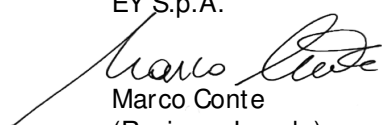
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 23 febbraio 2024

EY S.p.A.



Marco Conte
(Revisore Legale)